

AVVISO AL PUBBLICO

ALTOBRANDO Srl

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società **Altobrando srl** con sede legale in Milano (MI) - Via Chiese n.72, 20126

comunica di aver presentato in data 02/08/2023 al Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Progetto Definitivo per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare avente potenza di picco pari a 45.12 MWp e una potenza nominale di 39.75 MW, e relative opere di connessione, denominato "Altobrando", sito in agro di Caltagirone

Compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto due, denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" .

e

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica da impianti fotovoltaici in terraferma" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata;
- tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l' *Autorizzazione Unica ex art 12 D.Lgs 384/2003* e l'Autorità competente al rilascio è *la Regione Sicilia*;

Il progetto è localizzato nel Comune di Caltagirone (CT)

e prevede la costruzione e l'esercizio di un un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare avente potenza di picco pari a 45.12 MWp e una potenza nominale di 39.76 MW, e relative opere di connessione, denominato "Altobrando".

In particolare, il progetto è costituito da:

1. Un campo agrivoltaico suddiviso in 7 sottocampi, costituiti da moduli fotovoltaici bifacciali aventi potenza nominale pari a 600 Wp cadauno ed installati su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker);

2. Una stazione di conversione e trasformazione dell'energia elettrica detta "Power Station" per ogni sottocampo dell'impianto;
3. Linee elettriche in MT a 36 kV in cavo interrato necessarie per l'interconnessione delle Power Station alla Cabina di Raccolta e Misura;
4. Una Cabina di Raccolta e Misura in Media Tensione a 36 kV;
5. Una linea elettrica in MT a 36 kV in cavo interrato necessaria per l'interconnessione della Cabina di Raccolta e Misura con la sezione a 36 kV della futura SE di trasformazione 150/36 kV della RTN;

Il servizio offerto dall'impianto proposto nel progetto in esame consiste nell'aumento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile e nella conseguente diminuzione delle emissioni in atmosfera di anidride carbonica dovute ai processi delle centrali termoelettriche tradizionali. In particolare, alla luce della producibilità prevista, è possibile riassumere come di seguito le prestazioni associabili all'impianto fotovoltaico in progetto:

- Produzione totale annua 93,615 GWh/anno;
- Riduzione emissioni CO₂: 23521,69 t/anno circa;
- Riduzione emissioni SO₂: 4,26 t/anno circa;
- Riduzione emissioni NO₂: 19,23 t/anno circa;
- Combustibile risparmiato: 17505,99 t/anno circa.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n 20200174

I principali possibili impatti ambientali sono di seguito descritti:

- **Impatto sull'atmosfera:** L'impatto sulla qualità dell'aria associato alla fase di cantiere è da ritenersi compatibile vista la durata limitata nel tempo delle attività stesse e considerato che le emissioni non sono continuative ma riguardano limitati lassi di tempo. È necessario considerare che la riduzione delle immissioni di gas serra nell'atmosfera derivante dalla realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico di progetto compensa pienamente le limitate emissioni in atmosfera durante la fase di cantiere. In tale fase saranno messe in opera le opportune azioni mitigative per l'abbattimento delle emissioni polverulente dalle sorgenti sopra discusse: bagnatura delle superfici e delle piste non pavimentate, pulizie dei mezzi, copertura dei cumuli di materiale e utilizzo di barriere antipolvere. Durante la fase di esercizio, l'impianto è in grado di produrre energia elettrica senza comportare emissioni di gas serra in atmosfera. Le uniche attività responsabili di eventuali emissioni di polveri ed inquinanti sono le operazioni di lavorazione del terreno legate alla coltivazione dello stesso e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, comunque limitate in intensità e durata per cui da ritenersi totalmente trascurabili.
- **Impatto sull'ambiente idrico:** nella fase di cantiere i potenziali impatti relativi alla matrice acque sono ascrivibili all'immissione di sostanze inquinanti legate ad eventuali perdite di olio motore dai mezzi di cantiere se in cattivo stato di manutenzione o ad altro tipo di sostanza utilizzata durante i lavori. Tali eventualità sarebbero comunque poco probabili e limitate alla capacità massima del

serbatoio del mezzo operante, quindi a poche decine di litri, che verrebbero immediatamente assorbiti dallo strato superficiale e asportati nell'immediato dagli stessi mezzi di cantiere presenti in loco. Per minimizzare tutti gli impatti sarà garantito l'utilizzo di mezzi di cantiere conformi e sottoposti a manutenzione e controllo costanti e saranno adottate precise procedure per la manipolazione di sostanze inquinanti. Durante la fase di esercizio, gli impatti riguardano principalmente l'alterazione del deflusso superficiale legata sia alle condizioni di drenaggio, e a tal proposito si è optato per il ricorso a materiale inerte a diversa granulometria da posare su sottofondo di terreno compattato e stabilizzato in modo da non alterare la permeabilità dei suoli, sia ad eventuali prelievi per le attività di cantiere e/o manutenzione che si prevede, comunque, di evitare. Si ricorda, a tal proposito, che l'ombra fornita dai pannelli riduce l'evaporazione dell'acqua e aumenta l'umidità del suolo comportando risparmi idrici tra il 14% e il 29%. Pertanto, in fase di esercizio l'impatto sui consumi idrici è da ritenersi trascurabile.

- **Impatto su suolo e sottosuolo:** Gli impatti potenziali derivanti dalle attività di cantiere sono attribuibili all'occupazione di suolo da parte dei mezzi di cantiere, per i quali si prevede opportuna ottimizzazione del numero previsto, oltre che allo scotico superficiale dei terreni interessati dalla realizzazione della viabilità di servizio che potrebbe comportare alterazione delle proprietà fisico-meccaniche del suolo con conseguente riduzione di fertilità, agli scavi superficiali/profondi per la posa dei cavi e relative operazioni di rinterro e alla realizzazioni delle fondazioni per le cabine di trasformazione. In merito alla viabilità saranno garantite tecniche di accantonamento tali da evitare contaminazione con altro materiale e lo stesso, inoltre, sarà riutilizzato all'interno del sito, mentre per ciò che riguarda la posa dei cavi non si prevedono impatti negativi in quanto gli scavi interesseranno per la maggior parte la sede stradale. La realizzazione delle fondazioni, infine, non comporterà impatti significativi in termini di consumo di suolo grazie alle dimensioni limitate dell'intervento. Da considerare, ancora, è la possibilità di sversamento accidentale di idrocarburi contenuti nei serbatoi dei mezzi di campo; tuttavia, valgono in tal caso le stesse considerazioni fatte in precedenza per il comparto idrico. In fase di esercizio, invece, i potenziali impatti riguarderanno l'occupazione di suolo e, dunque, i conseguenti fenomeni di instabilità ed erosione connessa alla natura argillosa dei terreni che saranno, però, inibiti grazie all'utilizzo delle soluzioni specifiche per la regimentazione delle acque meteoriche previste in progetto. Altro aspetto rilevante è legato alla produzione di colture agricole nell'area di progetto che comporterà un impatto positivo in termini di riqualificazione dell'area, riduzione dei fenomeni erosivi e miglioramento della fertilità del suolo.
- **Impatto sulla biodiversità:** Le attività di cantiere sono estese su una quantità di suolo ridotta per un periodo di tempo limitato; inoltre, la sottrazione di habitat faunistico e l'incidenza sui rapaci è da ritenersi nulla in quanto l'area di cantiere risulta distante rispetto alle aree naturali protette. In fase di esercizio si può escludere un impatto negativo diretto o una indiretta interferenza sulle condizioni ecologiche delle specie, i potenziali impatti sulla fauna sono dovuti essenzialmente ad abbagliamento e collisione contro i cavi conduttori. In merito all'abbagliamento, si fa riferimento in generale alla percezione visiva dei pannelli da parte dell'avifauna e alla possibilità che quest'ultima possa percepire le distese di pannelli come specchi d'acqua. Eventualità che va ad abbattersi significativamente grazie alla possibilità di rotazione dei pannelli e alla distanza tra le file degli stessi che, nel caso di un impianto agro-fotovoltaico, deve essere tale da garantire il passaggio di mezzi

necessari alla coltivazione. In merito alla collisione contro i cavi MT e AT, si ricorda che nel caso del progetto in esame questi saranno completamente interrati azzerando il rischio di collisione.

- **Impatto sulla salute pubblica:** Il principale impatto, sia in fase di esercizio che in fase di cantiere, è rappresentato dalle ricadute occupazionali. A tal proposito l'impatto non può che essere positivo: la realizzazione del progetto favorirà la creazione di posti di lavoro qualificati in sede, generando competenze che potranno essere eventualmente valorizzate e ciò determinerà un apporto di potenziali risorse economiche nell'area. L'esigenza di garantire il funzionamento per tutta la vita utile richiederà una continua manutenzione all'impianto e ciò contribuirà alla formazione di posti di lavoro locali ad alta specializzazione, quali tecnici specializzati nel monitoraggio e controllo delle performance d'impianto oppure figure responsabili delle manutenzioni periodiche delle strutture. Rientrano, inoltre, in questa categoria altre quattro differenti tipologie di impatto: impatto acustico, impatto elettromagnetico, impatto legati all'abbagliamento visivo e impatto legato alla sicurezza del volo a bassa quota. L'impatto acustico, nel caso del progetto in esame, è ritenuto nullo o comunque non significativo in quanto, dalla consultazione con specialisti del settore, si è constatato che la distanza massima entro cui il contributo del rumore generato dall'impianto FV risulta essere significativa è di 250 m e, nel caso in esame, quest'ultimo si annulla entro un'area totalmente ricompresa in quella di progetto. In merito all'impatto elettromagnetico la potenziale sorgente di emissione è la Cabina di Raccolta e Misura a 36 kV, mentre per ciò che riguarda le linee aeree ed interrate va valutata e rispettata un'opportuna fascia di rispetto. Lo studio specifico di settore ha evidenziato che tutte le aree caratterizzate da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di quantità sono asservite all'impianto agro-fotovoltaico o ricadono in aree utilizzate per l'esercizio dall'impianto medesimo e non si riscontra, all'interno di queste ultime, la presenza di sensibili. Per tale motivo l'impatto elettromagnetico è da ritenersi del tutto trascurabile. L'impatto legato all'abbagliamento visivo consiste nella temporanea compromissione della capacità visiva di un osservatore ad opera di fenomeni di abbagliamento generati dai moduli fotovoltaici. Per tale ragione è stata prevista l'installazione di moduli fotovoltaici realizzati con apposite superfici vetrate antiriflesso; inoltre, va considerato che l'entità della problematica è comunque bassa poiché le aree eventualmente interessate dalla luce riflessa sono modeste e poiché l'impianto sarà realizzato in ambiente rurale. Infine, l'impatto legato alla sicurezza del volo a bassa quota è da associare al possibile riflesso causato dalla presenza dei moduli fotovoltaici e, dunque, alle eventuali interferenze da abbagliamento alla navigazione aerea dei piloti. Tuttavia, l'impianto in oggetto è collocato a circa 70 km dall'aeroporto più vicino, per cui l'entità della problematica è da ritenersi del tutto trascurabile.
- **Impatto sul paesaggio:** L'impatto cumulativo sulla visibilità generato dall'impianto agro-fotovoltaico di progetto risulta essere quasi nullo, la visibilità dello stesso, infatti, viene in buona parte assorbita da quella determinata dagli impianti FER esistenti. La collocazione dell'opera rispetto ai principali osservatori sensibili non avrà un'incidenza determinante sui caratteri strutturali e simbolici del paesaggio, tale da modificarne l'immagine o da creare effetti di intrusione determinanti interruzioni. Sulla base della congruità dell'intervento in relazione a ciascuna delle componenti paesaggistiche analizzate e del carattere di temporaneità e di reversibilità totale nel medio periodo, si ritiene che il progetto non produca una significativa diminuzione della qualità paesaggistica dei

luoghi, pur determinandone una trasformazione, e ciò lo rende compatibile con i caratteri paesaggistici, gli indirizzi e le norme che riguardano le aree di interesse. In ogni caso sarà prestata la massima attenzione ad evitare ogni possibile alterazione alle componenti percettiva e naturali del paesaggio, mettendo in atto tutte le misure di mitigazione previste dalla progettazione.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

Il legale rappresentante

Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome: **Antonio Bottone**

Telefono: **0828984561**

Cellulare: **3283189651**

PEC: **altobrandosrl@legalmail.it**